

IL CONVEGNO DELLA «RETE»

Disabili e comunità: la nuova via possibile

► TRENTO

Cooperatori sociali, membri di associazioni, rappresentanti delle politiche sociali della Provincia autonoma di Trento, della Comunità di Valle e dell'Azienda Sanitaria: era davvero gremita ieri mattina la sala Falconetto di Palazzo Geremia a Trento per il convegno "Disabilità e comunità. Per condividere una nuova via", organizzato dalla Cooperativa Sociale La Rete in collaborazione con il Comune di Trento, Con.Solida e Cnca Trentino Alto Adige, con il supporto di Dolomiti Energia e [Fondazione Cattolica Assicurazioni](#).

In molti hanno accolto l'invito

a confrontarsi e contribuire a disegnare un nuovo welfare di comunità a partire dalle persone con disabilità. «Ormai sappiamo - ha esordito Mauro Tommasini, direttore della cooperativa sociale La Rete - che la crisi economica non è un elemento transitorio ma permanente e che nei prossimi anni non ci si può aspettare che le risorse pubbliche aumentino. Contemporaneamente è cambiata la comunità, le famiglie non sono più quelle di un tempo. Questo richiede anche ai servizi di cambiare. Si deve passare da un welfare distributivo a uno generativo».

Per Carlo Francescutti, coordinatore dell'Osservatorio Na-

zionale sulla condizione delle persone con disabilità, «molte esperienze che maturano sui territori dimostrano che la disabilità è risorsa per rendere la società più giusta per tutti».

Maurizio Colleoni, psicologo e referente scientifico della rete di Immaginabili Risorse, ha aggiunto: «La fragilità fa parte della condizione umana anche se tutti i giorni cercano di convincerci del contrario. In questo senso la disabilità che è un limite, ci fa vedere l'umano nella sua pienezza. Compito degli operatori è espandere la visione della normalità in modo da consentire a tutti di essere a proprio agio nella propria pelle».

